



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5BA

INDIRIZZO: Agraria agroindustria e agroalimentare

DOCENTE: prof.ssa Elena OTTINO

INSEGNAMENTO: Lingua e Letteratura Italiana

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

Fine Ottocento

- Positivismo
- Verismo e Naturalismo
- Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: "Rosso Malpelo" - "I Malavoglia"
- Gabriele d'Annunzio: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: "Il piacere" - "La pioggia nel pineto"

Il Novecento

- La psicanalisi
- L'Ermetismo
- Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: "Uno nessuno centomila" - "Il fu Mattia Pascal"
- Italo Svevo: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: "La coscienza di Zeno"
- Giuseppe Ungaretti: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: "San Martino del Carso" - "Soldati" - "Mattina"

- Umberto Saba: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: “La capra”
- Eugenio Montale: la vita, il pensiero e la poetica, le opere: “Merigiare pallido e assorto” - “Xenia”
- Primo Levi: la vita e la poetica, dall’opera “Se questo è un uomo”, il brano “L’arrivo nel Lager”
- Italo Calvino: la vita e la poetica, le opere “Il visconte dimezzato”- “Il barone rampante” - “Il cavaliere inesistente”

METODI

Metodologie didattiche

Lo studio della disciplina è stato affrontato con l’utilizzo di mappe concettuali di cui il libro di testo è corredato in modo adeguato.

Si è fatto riferimento ai concetti chiave di ogni periodo letterario e di ogni autore affrontato. Il pensiero dei diversi autori è stato inserito nel contesto storico, letterario, culturale e sociale in cui esso si esprime.

Si sono valutate le conoscenze relative alla disciplina attraverso verifiche orali in cui si dava spazio all’argomentazione personale e alla capacità di collegare il pensiero dell’autore inserito nel contesto storico.

Le prove scritte sono state somministrate bimestralmente e si è richiesta la modalità argomentativa, infatti, per ogni sessione scritta è stata proposta la traccia ministeriale degli anni passati.

Si sono affrontate tematiche di attualità attraverso momenti di dialogo e di confronto, in plenaria e in gruppo.

Per il recupero delle insufficienze sono state predisposte, in itinere, delle apposite date in cui era possibile sostenere il recupero sia per la produzione scritta sia per la verifica orale.

Strumenti didattici

Le lezioni si sono svolte nelle aule didattiche, corredate dal LIM, strumento utilizzato per approfondire alcuni passaggi storici attraverso la visione di filmati d’epoca e di film.

Il tempo scolastico, suddiviso in un primo trimestre e in un secondo pentamestre, ha permesso di valutare gli alunni attraverso quattro verifiche orali: due per ciascun periodo.

Ampio spazio è stato dedicato al dialogo e al confronto dei fatti storici con quelli di attualità.

Attività di recupero

Si è proceduto con il recupero in itinere attraverso molti interventi di sostegno e riallineamento, svolti durante le normali attività didattiche curricolari, finalizzati allo sviluppo di competenze metodologiche e/o disciplinari che si sono rivelate deficitarie.

Si è approfittato delle finestre predisposte dalla scuola al fine di concentrare le verifiche orali delle unità didattiche insufficienti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteria per la valutazione

Le lezioni si sono svolte nelle aule didattiche, corredate dal LIM, strumento utilizzato per approfondire alcuni passaggi letterari e storici attraverso la visione di filmati d'epoca e di film. Il tempo scolastico, suddiviso in un primo trimestre e in un secondo pentamestre, ha permesso di valutare gli alunni attraverso cinque verifiche scritte: due per il primo periodo e tre nel pentamestre, nelle ultime sono contemplate le due simulazioni scritte in modalità Esame di Stato.

Strumenti per la valutazione

Per la valutazione delle verifiche scritte è stata utilizzata una griglia inserita nel presente documento.

Le verifiche orali sono avvenute esclusivamente attraverso interrogazioni orali, due per ogni periodo scolastico. Ampio spazio è stato dedicato al dialogo e al confronto delle correnti artistiche e letterarie collegate agli avvenimenti storici e di rilevante attualità.

Si sono valutate le conoscenze relative alla disciplina attraverso verifiche orali in cui è dato spazio all'argomentazione personale e alla capacità di collegare il pensiero dell'autore inserito nel contesto storico.

Per la valutazione orale è stata utilizzata una griglia di valutazione allegata al presente documento.

Strumenti per la verifica

Come strumento di verifica si è adottato il colloquio orale che permette di osservare l'abilità nell'esposizione orale, la capacità di utilizzare il ragionamento logico, di evidenziare la concatenazione dei fatti e degli avvenimenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato partecipazione nei confronti dell'attività didattica.

Tutti gli studenti hanno partecipato con interesse e motivazione al dialogo educativo.

I diversi momenti di dialogo sono serviti a maturare la consapevolezza di quanto possa essere positivo un atteggiamento di fiducia verso il futuro e di collaborazione sia con il gruppo dei pari sia con gli adulti di riferimento.

Si è lavorato seguendo l'impostazione collaudata già lo scorso anno, ovvero puntando sull'individuazione dei concetti chiave, sull'uso delle mappe concettuali, sulla struttura

analitica del testo, sulla capacità di selezionare le informazioni principali da quelle secondarie.

L'interesse nei confronti delle attività proposte è stato costante per la maggior parte degli studenti ed il rendimento è risultato proporzionale alle capacità individuali e pertanto si sono raggiunti diversi gradi di competenza.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda Educazione Civica si sono affrontati gli argomenti in linea con le ricorrenze del calendario civile sia per Letteratura sia per Storia, anche con attività in presenza rispetto alle commemorazioni delle stesse.

In particolare: 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza nei confronti delle donne.

Si è approfondito il percorso storico "La donna nel Novecento"

Il dialogo e l'incontro con testimoni del nostro tempo sono stati gli strumenti per stimolare la consapevolezza e lo spirito critico nei confronti di avvenimenti che hanno segnato la storia del mondo occidentale.

La classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni proponendosi come parte attiva e dialogante.

Allegato_ Griglia di valutazione _ Prima Prova Scritta

La docente
prof.ssa Elena OTTINO

Biella, 7 maggio 2025

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Griglia di valutazione

Produzione scritta - Prima prova

Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione grafica e leggibilità Correttezza ortografica e morfo-sintattica Coesione testuale Uso della punteggiatura Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none"> Pertinenza con la traccia Rispetto della tipologia testuale Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti Coerenza nelle argomentazioni Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		1
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		2
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		3
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		4
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		6
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza Padronanza Creatività e originalità Rielaborazione critica Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5BA

INDIRIZZO: Agraria agroindustria e agroalimentare

DOCENTE: prof.ssa Elena OTTINO

INSEGNAMENTO: Storia

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

Il mondo all'inizio del Novecento

- Il nuovo colonialismo
- La società di massa
- La seconda Rivoluzione industriale
- Verso la Prima guerra mondiale

Dalla Prima guerra mondiale alla crisi del 1929

- Le cause della Prima guerra mondiale
- L'inizio della guerra: gli stati belligeranti
- L'Italia in guerra
- Una guerra di tipo nuovo
- La guerra italiana
- La fine della guerra
- I problemi del dopoguerra in Italia
- Il dopoguerra dei vincitori: Francia e Regno Unito
- Il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar
- 1929: la grande crisi economica
- Il New Deal

L'età dei totalitarismi

- Il dopoguerra in Italia

- I partiti del dopoguerra
 - Un nuovo soggetto politico: il fascismo
 - I fascisti al potere
 - Mussolini e la costruzione della dittatura
 - La Russia tra il 1918 e il 1922 - cenni -
 - Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo - cenni -
 - Il nazional-socialismo in Germania
 - L'ascesa al potere di Hitler
 - Lo Stato totalitario nazista e le leggi di Norimberga.
 - Il regime fascista: il partito unico, l'antifascismo, la politica economica, la politica estera, la dichiarazione della razza
- La Seconda guerra mondiale
- L'offensiva tedesca
 - L'intervento italiano
 - La guerra totale
 - Pearl Harbour e l'intervento americano
 - Lo sterminio degli ebrei
 - Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
 - La fine della guerra
 - Il secondo dopoguerra

METODI

Metodologia didattica

Lo studio della disciplina è stato affrontato con l'utilizzo di mappe concettuali di cui il libro di testo è corredato in modo adeguato.

Si è utilizzata per ogni unità didattica la linea del tempo inserita nel libro di testo all'inizio di ogni capitolo.

Si è fatto riferimento ai concetti chiave di ogni periodo storico affrontato.

Si sono utilizzati schemi riassuntivi per collegare i diversi periodi storici in relazione alla complessità della realtà di fine Ottocento e del Novecento.

Il contesto storico internazionale è stato adottato come sfondo per focalizzare i percorsi dei diversi stati nazionali.

Strumenti didattici

Le lezioni si sono svolte nelle aule didattiche, corredate dal LIM, strumento utilizzato per approfondire alcuni passaggi storici attraverso la visione di filmati d'epoca e di film.

Il tempo scolastico, suddiviso in un primo trimestre e in un secondo pentamestre, ha permesso di valutare gli alunni attraverso quattro verifiche orali: due per ciascun periodo.

Ampio spazio è stato dedicato al dialogo e al confronto dei fatti storici con quelli di attualità.

Attività di recupero

Si è proceduto con il recupero in itinere attraverso molti interventi di sostegno e riallineamento, svolti durante le normali attività didattiche curricolari, finalizzati allo sviluppo di competenze metodologiche e/o disciplinari che si sono rivelate deficitarie.

Si è approfittato delle finestre predisposte dalla scuola al fine di concentrare le verifiche orali delle unità didattiche insufficienti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteria per la valutazione

Si sono valutate le conoscenze relative alla disciplina attraverso verifiche orali in cui si è dato spazio all'argomentazione personale e alla capacità di collegare i diversi contesti storici.

Strumenti per la valutazione

Per la valutazione è stata utilizzata una Griglia di valutazione - Produzione orale, che è inserita nel presente documento.

Strumenti per la verifica

Come strumento di verifica si è adottato il colloquio orale che permette di osservare l'abilità nell'esposizione orale, la capacità di utilizzare il ragionamento logico, di evidenziare la concatenazione dei fatti e degli avvenimenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe nel complesso ha dimostrato scarso interesse e partecipazione nei confronti dell'attività didattica. Alcuni studenti hanno partecipato con interesse e motivazione al dialogo educativo e didattico.

Numerosi però sono stati i momenti di dialogo, serviti a maturare la consapevolezza di quanto possa essere positivo un atteggiamento di fiducia verso il futuro e di collaborazione sia con il gruppo dei pari sia con gli adulti di riferimento.

La classe ha lavorato con difficoltà, dimostrando poca organizzazione nel lavoro domestico e nella capacità di gestire le consegne anche in base alla calendarizzazione delle verifiche orali.

Si è lavorato seguendo l'impostazione collaudata, ovvero puntando sull'individuazione dei concetti chiave, sull'uso delle mappe concettuali, sulla struttura analitica del testo, sulla capacità di selezionare le informazioni principali da quelle secondarie.

L'interesse nei confronti delle attività proposte è stato costante solo per un ristretto gruppo di studenti, i quali hanno affrontato la disciplina con curiosità, domande e approfondimenti di tipo personale.

Gli studenti hanno pertanto lavorato in relazione alle capacità individuali non sempre raggiungendo risultati positivi.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda Educazione Civica si sono affrontati gli argomenti in linea con le ricorrenze del calendario civile sia per Letteratura sia per Storia, anche con attività in presenza rispetto alle commemorazioni delle stesse.

In particolare: 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza nei confronti delle donne; 27 gennaio, Giornata in memoria della Shoah; 21 marzo, la lotta alla mafia e il percorso di legalità; 25 aprile, la Liberazione dal nazi-fascismo.

Si è poi approfondito in particolare il lavoro femminile nel corso del Novecento per un totale di quattro ore.

La conoscenza, attraverso documenti storici, di testimoni del nostro tempo sono stati gli strumenti per stimolare la consapevolezza e lo spirito critico nei confronti di avvenimenti che hanno segnato la storia del mondo occidentale.

Una parte della classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni proponendosi come parte attiva e dialogante.

La docente

prof.ssa Elena OTTINO

Biella, 7 maggio 2025



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE 5[^]BA

INDIRIZZO Agrario
DOCENTE Bubani Laura
INSEGNAMENTO Lingua inglese

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA INGLESE

Libro di testo: *Performer B1 with new Preliminary Tutor UPDATED Seconda edizione confezione Student's Book Workbook volume two*

Riflessione sulla lingua:

Attività di reading, listening, preparatoria alle prove INVALSI di livello B1 e livello B2. Video.

Attività di educazione civica: Our planet (trimestre) Reading and listening activities:

Ecology
Natural disasters renewable energy

Agriculture

Module

Unit 1

Managing plant problems

The adversities of crops.
Plant diseases.
Prevention is the best cure.

Unit 2

Pests and weeds

Pests
Weeds
The bees

Unit 3

Natural versus synthetic compounds

Chemical
Organic pesticides

Unit 4

Processing food

The food industry

The best methods of preserving and processing fruit and vegetables

Processing organic food

Unit 5

Products of animal origin

Milk

Butter

Cheese

Parmigiano Reggiano

Unit 6

Wine

Growing grapes

Dangers in the vineyards

METODI

Lezioni frontali, attività di reading and listening, argomenti di agricoltura. Strumenti: libro di testo, appunti, materiale condiviso su classroom.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte: reading and listening towards Invalsi. Verifiche scritte di agricoltura su uno o più argomenti assegnati.

Verifiche orali: colloqui orali di agricoltura.

Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento alle griglie.

Recupero in itinere e in pausa didattica. Possibilità di parcellizzare le interrogazioni orali, interrogazioni orali programmate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In media il livello raggiunto dagli allievi è sufficiente.

La frequenza è stata continua per la maggior parte degli allievi.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

*Argomento trattato: **Our planet (trimestre)** Reading and listening activities ; Ore: 3;*

Risultati : buoni

Biella, 28 aprile 2025

La docente
Laura Bubani



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

Allegato A
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE: QUINTA sez B

INDIRIZZO: Agrario

DOCENTE: Renata Settlio

INSEGNAMENTO: Matematica

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Funzioni

Concetto di funzione reale di una variabile reale, terminologia e simbologia relativa.

Classificazione di funzioni reali di variabile reale.

Grafici notevoli delle funzioni elementari e loro caratteristiche: la funzione di proporzionalità diretta e inversa, la funzione lineare, quadratica, esponenziale, logaritmica e le funzioni goniometriche.

Intersezioni tra funzioni e loro rappresentazione grafica.

Le funzioni come modello matematico.

Analisi del grafico di funzioni: dominio e codominio, simmetrie notevoli, periodicità, zeri e segno, monotonia e concavità (ripasso dell'anno precedente).

Integrali di una funzione ad una variabile

Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.

Proprietà dell'operatore integrale.

Integrali indefiniti immediati.

Definizione di integrale definito di una funzione e relative proprietà.

Significato geometrico dell'integrale definito.

Regola fondamentale del calcolo integrale.



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

Applicazione degli integrali definiti nel calcolo di: area sottesa da una funzione, area compresa tra due semplici funzioni, volume di un solido di rotazione.

Statistica

Cenni storici, ISTAT e censimento.

I dati statistici e la loro rappresentazione mediante tabelle e grafici.

Calcolo della frequenza relativa, percentuale, cumulata.

Indici centrali: media semplice e ponderata, moda e mediana.

Indici di variabilità: campo di variazione, scarto semplice medio e la deviazione standard.

Probabilità

Definizione di evento casuale: evento possibile, certo ed impossibile.

Definizione di probabilità: classica e frequentista.

Probabilità e frequenza: legge dei grandi numeri.

Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi complementari. Eventi dipendenti ed indipendenti.

Somma logica e prodotto logico di eventi.

METODI

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante e a volte ad esercitazioni di gruppo. Per consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze acquisite in classe, sono stati spesso assegnati compiti da svolgersi a casa entro la lezione successiva, durante la quale avveniva la correzione e il chiarimento di eventuali dubbi. Purtroppo la scarsa applicazione domestica ha quasi sempre impedito l'approfondimento richiesto. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti.

La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti.



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche sia scritte che orali (recuperi) sono state adottate le griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Matematica e i criteri di valutazione espressi nel PTOF. E' stata data la possibilità in corso d'anno di un recupero orale e/o scritto delle eventuali insufficienze (per gli alunni che ne volessero usufruire, quindi su base volontaria), con esiti non sempre positivi. Sono state inoltre somministrate verifiche di recupero scritte del trimestre e del pentamestre per gli allievi insufficienti alla fine di ciascun periodo didattico come da decisione del Collegio Docenti (ancora da terminare).

Nel trimestre sono state verificate le abilità sulla parte di programma riguardante le funzioni e le derivate, svolto prevalentemente l'anno precedente e sono stati introdotti gli integrali indefiniti. Nel pentamestre si è completata la parte riguardante il problema dell'integrazione, la statistica e la probabilità (ancora da terminare).

Nel primo periodo sono state effettuate due prove scritte e relativi recuperi, nel secondo periodo tre prove scritte (una ancora da svolgere) e relativi recuperi (ancora da terminare).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha ottenuto un profitto sufficiente, con partecipazione non sempre adeguata e discontinuo impegno nel lavoro domestico, da parte di molti allievi.

Solo un'alunna si è distinta per interesse attivo e costruttivo e impegno costante per tutto l'anno scolastico, conseguendo risultati più che buoni; altri hanno dimostrato impegno discreto, ma poca costanza nello studio, con esiti comunque più che sufficienti.

Molti allievi hanno riportato esiti negativi, soprattutto nel primo trimestre, attualmente ancora in fase di recupero.

A causa delle numerose insufficienze nella pagella di dicembre e nei primi mesi del nuovo anno, lo svolgimento del programma è stato rallentato per dare la possibilità di recuperare già in itinere.

La situazione è migliorata nelle ultime verifiche, dove si sono registrati risultati più che sufficienti.

Il comportamento è stato sempre corretto.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA^A

I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Come attività è stato proposto un approfondimento dell'argomento "Statistica", mediante una relazione individuale su un'indagine statistica su un argomento a scelta e relative caratteristiche.

Le ore dedicate sono state 6. I ragazzi hanno dimostrato un impegno e interesse sufficienti. La valutazione è relativa a tale lavoro.

Biella, 13 maggio 2025

Il docente: Renata Settlio



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana-Cavaglià-Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5BA

INDIRIZZO: Agrario

DOCENTE: Valcauda Antonella

INSEGNAMENTO: Produzioni animali

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:
- Alimentazione: vitamine-macroelementi minerali-probiotici-additivi
- Valutazione visiva e chimica degli alimenti ad uso zootecnico
- Digeribilità-Conservabilità
- Principi di razionamento per: bovini da latte, bovini da carne, suini
- Raccolta e conservazione delle foraggere prative
- Alimenti ad uso zootecnico: cereali, fonti proteiche, sottoprodotti dell'industria conserviera
- Parametri di efficienza riproduttiva
- Body condition score e dismetabolie dovute ad errori alimentari
- Malattie infettive a controllo sanitario statale
- Endoparassitosi
- Malattie infettive e parassitarie degli ovi-caprini
- Malattie batteriche e virali dei vitelli

METODI

- Alle lezioni frontali si sono intervallate visioni di realtà piemontesi ed italiane di aziende zootecniche, sono state consultate riviste specializzate per le tematiche sanitarie in corso
- Attività di recupero: in itinere con molte difficoltà

CRITERI STRUMENTALI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: verifiche orali programmate e problem solving

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ad eccezione di pochissimi componenti nel complesso i risultati inerenti all'apprendimento sono stati ai limiti della scarsa sufficienza, molti alunni presentano lacune pregresse importanti.

OBIETTIVI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento proposto è stato:

- Le principali malattie trasmissibili dagli animali all'uomo che nella storia hanno generato delle pandemie

Biella, 28 aprile 2025

La docente
Antonella Valcauda



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5BA

INDIRIZZO: AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF. GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO: PRODUZIONI VEGETALI

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

ARBORICOLTURA GENERALE

Apparato radicale: morfologia, funzioni e sviluppo, stanchezza del terreno

Chioma: tronco, branche, rami, germogli, foglie, gemme, fiori, frutti; formazioni fruttifere di pomacee, drupacee,

Biologia florale; fioritura; impollinazione naturale e artificiale, allegagione; sterilità; partenocarpi, cascola; alternanza di produzione.

Accrescimento e maturazione del frutto: climaterio, conservazione in atmosfera normale e controllata.

Vivaismo e propagazione delle piante: l'innesto, come eseguire l'innesto, materiali per gli innesti, tipi di innesto.

Impianto del frutteto: analisi del clima e metodi di difesa dalle avversità (grandine, vento, brinate); caratteristiche chimico-fisiche del terreno; scelta della cultivar e del portinnesto; sestimenti di impianto; operazioni di campagna necessarie per la messa a dimora; strutture di sostegno.

Gestione del suolo in agricoltura biologica e integrata: pacciamatura; lavorazioni; inerbimento; diserbo.

Irrigazione: metodi irrigui a scorrimento superficiale, per aspersione, microirrigazione; fertirrigazione.

Fertilizzazione: elementi nutritivi e loro importanza pratica.

Fisiologia degli alberi da frutto: dominanza apicale; equilibrio chioma-radice; differenziazione delle gemme.

Tecniche di potatura: allungamento naturale del ramo di un anno; accorciamento del ramo di un anno; inclinazione; curvatura; incisioni; tipi di taglio; potatura di produzione delle principali

specie fruttifere; forme di allevamento piatte (palmetta e y) e in volume (vaso, fusetto, solaxe); potatura verde.

ARBORICOLTURA SPECIALE

Vite: botanica, morfologia e fisiologia; propagazione e portinnesti; vitigni da vino e uve da tavola; ambiente pedoclimatico; operazioni di impianto; forme di allevamento (guyot, pergola, cordone speronato); potatura; concimazione, gestione del suolo; vendemmia.

Melo, Pesco: botanica, morfologia e fisiologia; propagazione e portinnesti; cultivar; ambiente pedoclimatico; operazioni di impianto; forme di allevamento (vaso, palmetta, fusetto e solaxe); potatura; concimazione, irrigazione, gestione del suolo; raccolta.

ESERCITAZIONI

Riconoscimento delle formazioni fruttifere

Esercitazione pratica di potatura del melo, pesco e della vite

Determinazione del sesto di impianto e del numero di piante ad ettaro

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche: lezione frontale con l'ausilio di immagini, video e consultazione di siti tecnici specifici
- Strumenti didattici: operazioni colturali e visite periodiche nel vigneto e nel frutteto della scuola, esercitazioni pratiche durante le uscite didattiche.
- Attività di recupero: perlopiù colloqui.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: sono stati usati i criteri stabiliti in dipartimento.
- Strumenti per la valutazione: verifiche scritte e colloqui.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si divide in modo significativo tra gli allievi con passione ed esperienza personale e quelli dediti alla pura sopravvivenza. I primi hanno partecipato fattivamente alle lezioni ottenendo ottimi risultati. Gli altri hanno dimostrato un profitto stentato o insufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La sostenibilità ambientale delle operazioni colturali è stata presentata durante l'intero percorso. Sono stati ricapitolati in una lezione riassuntiva di tre ore e richiesti nell'ambito dell'ultimo colloquio. I risultati sono in corso di conseguimento, ma finora sono coerenti con l'andamento complessivo degli studenti.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana- Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe: V sez. B

Indirizzo Agraria Agroalimentare Agroindustria

Insegnamento: Gestione Ambiente e Territorio

Docente: Ippolito Francesco/ Corbellini Alessandro

1. Contenuti dell'offerta formativa dell'insegnamento di Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Ambiente ed ecosistemi: concetti basilari di ecologia

Il concetto di ambiente, territorio e paesaggio

Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione. Analisi visive, percettive e culturali del paesaggio. Paesaggio naturale e antropico. La convenzione europea del paesaggio. La classificazione del paesaggio: callitipi, callitipi, normotipi e cacotipi. Tipologie del paesaggio italiano. Piano Paesaggistico Regionale. Rete Natura. Boschi vetusti: definizione. Alberi monumentali.

Inquinamento e ambiente

Concetto di biomagnificazione. Inquinamento dell'aria (effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide e loro effetti. Inquinamento delle acque. Eutrofizzazione. Inquinamento del suolo. Antiparassitari, erbicidi e insetticidi. Il problema degli RSU (rifiuti solidi urbani), discariche, termovalorizzatori e inceneritori di vecchia generazione. Struttura di una discarica. Il biomonitoraggio dell'ambiente: indicatori ecologici e organismi test.

Elementi di selvicoltura

Aspetti generali; il bosco e le sue funzioni. Semina e trapianto. Stadi di accrescimento del bosco. Il bosco e il suo governo: fustaia e ceduo. Concetto di turno. Tipologie di trattamento delle fustaie (taglio raso, tagli successivi e taglio saltuario). Diametro di recidibilità. Trattamento del ceduo. Assortimenti ricavabili dal bosco.

Elementi di dendrometria

Strumenti per la misurazione e cubatura delle piante: cavalletto dendrometrico, ipsometri, relascopio, silometro. Cubatura delle piante a terra (toppi): formula di Huber o della sezione mediana; formula di Smalian o della sezione media. Cubatura piante in piedi. Cubatura della massa boschiva. Cenni su tavole stereometriche e alsometriche. Aree di assaggio. Succhiello di Pressler per la determinazione dell'età delle piante in piedi. Concetto di valore di macchiatico.

Incendi boschivi

Principali tipologie di incendi e loro cause. Metodi di prevenzione e previsioni degli incendi boschivi.

Dissesto idrogeologico del territorio

Erosione e sue fasi. Differenza tra frane profonde e superficiali.

2. Metodi

Le lezioni frontali interattive sono state rafforzate sia da attività di rilevamento dei dati in esterna e poi di analisi laboratoriale.

3. Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Ai fini valutativi si è ricorso sia a verifiche orali, prove semi-strutturate sia a elaborati prodotti dagli studenti in modo autonomo o a gruppi. Sono state adottate le griglie di valutazione di dipartimento, valutando i miglioramenti nel corso dell'anno scolastico. Il recupero delle insufficienze è stato possibile sia nei periodi previsti dal Collegio dei docenti sia in itinere.

4. Obiettivi raggiunti

Solo un numero limitato di studenti ha raggiunto un buon livello di competenze, la rimanente parte, a causa di un limitato, talvolta scarso, impegno, un livello sufficiente.

5. Obiettivi e risultati di apprendimento per l'insegnamento di educazione civica

Tematiche di educazione ambientale:

Il concetto di ambiente, territorio e paesaggio / Inquinamento e ambiente

I risultati di apprendimento delle tematiche di educazione civica sono stati valutati positivamente tramite un colloquio orale con gli studenti.

Biella, 28 aprile 2025

Il docente
Francesco Ippolito



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens” Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe: VBA

Indirizzo: Agrario

Docenti: Michelangelo Regis - Gianpaolo Falletti

Insegnamento: Biotecnologie Agrarie

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Parte generale

Sintomatologia di malattie del legno: danni da batteri e funghi (batteriosi dell'actinidia, cancri delle drupacee e pomacee).

Sintomatologia di malattie delle foglie: danni da batteri, funghi e insetti (*Myzus persicae*, *Cydia molesta*, flavescenza dorata, *Oidium spp.*, *Plasmopara viticola*, *Venturia inaequalis*, *Taphrina deformans*, *Xantomonas spp.* e *Pseudomonas syringae actinidiae* “PSA”).

Sintomatologia di malattie dei fiori: danni da batteri, funghi e insetti (*Monilinia laxa*, PSA).

Morfologia degli insetti (capo, torace e addome). Caratteristiche degli apparati boccali. Cenni su sistema nervoso, digerente, circolatorio e secretore. Principali ordini e loro caratteristiche (Ortotteri, Rincoti, Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri e Imenotteri).

Fisiopatie, danni da agenti fisici e da agenti chimici, carenze di elementi nutritivi (Fe, Mg, Ca e B).

Lotta integrata obbligatoria e volontaria con analisi dei disciplinari di produzione,(dosaggio

dei fitofarmaci e criteri di scelta), lotta biologica (utilizzo di feromoni per il monitoraggio e la lotta (confusione sessuale e disorientamento)

Parte speciale

Fitopatie delle Pomacee: *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*

Venturia inaequalis, Podopsphaera leucotrica, Disaphis plantaginea, Aphis pomi, Eriosoma lanigerum.

Fitopatie della Vite: *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*

Pasmopara viticola, Uncinula necator, Guignardia bidwellii, Botrytis cinerea, Lobesia botrana, Scaphoideus titanus

Fitopatie del Pesco; *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità;*

Taphrina deformans, Monilinia laxa-fructigena e fructicola, Xantomonas camprestris, Cydia molesta, Myzus persicae, Halyomorpha halys e Popillia japonica

Fitopatie dell'actinidia; *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*

Moria dell'actinidia a batteriosi

METODI

Lezione frontale, lavori di gruppo uscite, esercitazioni pratiche in azienda, ricerche libere in internet, uso del libro di testo, uso di riviste specifiche, utilizzo di appunti o dispense fornite dal docente, utilizzo di classroom, prove simulate di colloquio orale in presenza.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La parte generale è stata svolta durante il primo quadrimestre e nei mesi di febbraio-marzo, la parte speciale nel secondo quadrimestre.

Le lezioni di Biotecnologie sono state principalmente di tipo frontale interattivo, approfondite talvolta dall'intervento di esperti. Esercitazioni di riconoscimento dei sintomi si sono svolte presso l'azienda di cascina vigna.

Molte attività pratiche programmate sono state annullate per le restrizioni imposte dalla pandemia in corso.

La valutazione risponde ai criteri previsti nel POF.

Durante le ore di lezioni molte sono state le occasioni per colmare le lacune presenti nel gruppo classe. Le richieste durante le verifiche orali non sono mai state finalizzate a verificare l'apprendimento di nozioni mnemoniche, ma piuttosto alla dimostrazione della capacità applicativa a casi concreti. Alcuni studenti hanno richiesto e richiederanno più occasioni di recupero per colmare le lacune che hanno portato a valutazioni negative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe dimostra un profitto non sufficiente. La maggior parte degli allievi ha dimostrato scarso interesse per la materia, solo pochi hanno avuto un atteggiamento positivo, dimostrando organizzazione nell'impegno. La maggioranza della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo discontinuo. La materia è risultata interessante per la maggior parte degli allievi, ma non tutti hanno consolidato con un lavoro costante quanto ascoltato in classe. Tra molti studenti dal rendimento non adeguato, spiccano i casi delle persone che si sono impegnate con continuità.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gestione sostenibile dei rifiuti prodotti durante l'utilizzo di agrofarmaci

Biella 13/05/2025



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià -
Biella

I.P.S.I.A. "G.
Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5BA

INDIRIZZO: AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF. GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO: ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Estimo generale

Definizione dell'estimo Finalità della disciplina Stima come comparazione Stime nel mercato perfetto e in quello reale Beni inestimabili Aspetti economici dei beni oggetto di stima: V. di mercato, di costo, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione Metodo di stima analitico: determinazione dei redditi e del saggio di capitalizzazione; computo metrico estimativo, critiche alla capitalizzazione Metodi di stima sintetici: parametri tecnici ed economici, stime parametriche, a vista, storiche e per valori tipici. Standard internazionali di valutazione. Fonti per ottenere valori significativi. Metodo estimativo e metodo statistico per sopperire alla carenza di dati confrontabili. Definizione di ordinarietà Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni: aggiunte e detrazioni. Relazione di stima.

Estimo speciale

Estimo rurale

Definizione di capitale fondiario (terreni e capitali stabilmente investiti), di capitale agrario (macchine, bestiame e prodotti di reimpiego) Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni rustici

Stima per capitalizzazione del reddito: equazione del tornaconto di un imprenditore agricolo puro, reddito netto dell'imprenditore concreto, determinazione di Bf attraverso il bilancio estimativo ordinario aziendale, applicazione del criterio di ordinarietà a tutte le informazioni e a tutti i dati da inserire nel bilancio, determinazione della PLV delle coltivazioni, determinazione dell'ULS dopo aver determinato gli animali ordinariamente presenti in azienda in funzione degli alimenti zootecnici prodotti (UF latte), determinazione dell'eventuale PLV del latte, consistenza media degli animali in azienda e tipo di rimonta (linee), quote sui fabbricati, quote sulle sistemazioni e sugli impianti fissi, quote sulle scorte morte, quote sulle scorte vive, quote sui prodotti di scorta, quote sui prodotti in campo,

determinazione analitica delle spese varie, determinazione dei salari (ULU), determinazione degli stipendi, determinazione di imposte e contributi, definizione di imprenditore agricolo professionale, definizione di coltivatore diretto, determinazione degli interessi sul capitale scorte e degli interessi sul capitale d'anticipazione, determinazione del saggio di capitalizzazione, determinazione del valore.

Stima parametrica, a vista, storica e per valori tipici e MCA. Aggiunte e detrazioni, comodi positivi e negativi.

Stima delle scorte e dei prodotti di scorta. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Definizione di fabbricati rurali (D. P. R. n 139/1998) e loro stima.

Stima delle colture arboree

Caratteristiche del ciclo dei frutteti Caratteristiche delle aziende che comprendono terreni destinati a frutteto Stima sintetica del valore della terra nuda Criteri di stima analitica e sintetica del valore del frutteto Criteri di stima del valore del soprassuolo

Stima dei miglioramenti fondiari

Definizione di miglioramento Stima del costo di miglioramento distinguendo costi diretti, costi indiretti e incrementi di reddito Giudizi di convenienza in termini di: capitale, reddito e redditività Indennità per miglioramenti realizzati su fondo altrui: affittuario, cenni agli altri casi (usufruttuario, possessore ecc.)

Estimo legale

Gli espropri: calcoli delle indennità

Inquadramento normativo: dettati costituzionali, cenni alle leggi precedenti, testo unico 327/2001 e successive modifiche Procedura d'esproprio, schematizzazione dell'iter espropriativi Indennità d'esproprio per fabbricati, aree agricole e aree edificabili

Stime inerenti alle servitù prediali

Inquadramento normativo Servitù di passaggio coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di acquedotto, determinazione della relativa indennità Servitù di elettrodotto coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di metanodotto e determinazione della relativa indennità

Stime inerenti all'usufrutto

Inquadramento normativo: costituzione durata ed estinzione; diritti e obblighi dell'usufruttuario Stima del diritto di usufrutto Stima della nuda proprietà

Stime relative alle successioni ereditarie e alle divisioni

Inquadramento normativo: successioni legittima, testamentaria e necessaria Ruolo del perito nelle successioni Stima dell'asse ereditario, pagamento dei debiti, collazione Quote *de iure* e quote *de facto* Vincoli di legge per la divisione

- Griglia di valutazione prove scritte in calce
- Testi delle simulazioni di seconda prova d'esame già svolte in calce. (La terza non è ancora stata svolta alla data attuale.)

METODI

- Metodologie didattiche

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti. Ad ogni richiesta di chiarimento è seguito una ripresa degli argomenti, anche più volte. La correzione delle verifiche ha integrato le indicazioni personalizzate con quelle generali per la classe. I colloqui di recupero richiesti dagli studenti e dalle studentesse si sono affiancati a quanto previsto dalle indicazioni del Collegio dei docenti.

Su base volontaria tutti gli allievi e le allieve hanno potuto partecipare a sei incontri pomeridiani orientati alla risoluzione di temi d'esame.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: sono stati usati i criteri stabiliti in dipartimento.
- Strumenti per la valutazione: prove orali, verifiche scritte e tre simulazioni di prova d'esame.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe presenta tre livelli sotto diversi punti di vista. Un'allieva diligente e studiosa raggiunge ottimi risultati. Un gruppetto alterna risultati e impegno accettabili ad argomenti trascurati e poi recuperati di rincorsa. I rimanenti conseguono risultati molto negativi vuoi per carenza di impegno, vuoi per difficoltà logiche non ancora risolte.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Estimo legale offre spunti di applicazioni della disciplina a diversi ambiti giuridici. Non ci può essere professionalità senza legalità. L'attenzione e l'interesse per gli argomenti sono stati soddisfacenti, altrettanto non si può dire per i risultati.

Economia Estimo Marketing Legislazione

ISTITUTO TECNICO AGRARIO CLASSE SEZ ... CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI		MAX 20
COMPRESIONE DEI CONTENUTI	Corretta e completa	4	
	Accettabile, ma incompleta e con imprecisioni	2-3	
	Poco pertinente e contenente errori	1	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DELLA PRIMA PARTE	Conoscenza completa e approfondita, rielaborazione personale	6	
	Conoscenza buona, rielaborazione personale	4-5	
	Conoscenza frammentaria, rielaborazione assente	3	
	Conoscenza quasi nulla, rielaborazione assente	2	
	Non conforme alla traccia	1	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DELLA SECONDA PARTE	Conoscenza completa ed approfondita, rielaborazione personale	4	
	Conoscenza buona, rielaborazione personale	3	
	Conoscenza frammentaria, rielaborazione assente	2	
	Conoscenza quasi nulla, rielaborazione assente	1	
COMPETENZA TECNICO-OPERATIVA DELLA PRIMA PARTE	Adeguate	3	
	Poco adeguate	2	
	Inadeguate	1	
COMPETENZA TECNICO-OPERATIVA DELLA SECONDA PARTE	Adeguate	3	
	Poco adeguate	2	
	Inadeguate	1	
TOT			

Il dato evidenziato esprime la sufficienza

Biella

LA COMMISSIONE

Testo della prima simulazione di seconda prova svolta in data 13 marzo

Tratto da Esame 2004 - Sessione ordinaria

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un fondo ad ordinamento frutticolo, con impianto al 7° anno, esteso per 5 ha, subisce danni provocati dall'incendio di un confinante bosco appartenente a diverso proprietario. Vengono distrutte due file di essenze da frutto poste sul lato di confine. Il candidato, dopo aver definito una specie ~~ed una cultivar di sua scelta~~ ed ogni altro aspetto tecnico strutturale utile alla caratterizzazione aziendale, proceda alla determinazione del danno, fornendo spiegazioni agronomiche ed economiche di ogni elemento preso in considerazione per la determinazione del suindicato ammontare.

SECONDA PARTE

1. Illustrare quali sono le caratteristiche specifiche dei frutteti che si tengono in conto per la loro stima.
2. Illustrare come si ottiene il saggio di capitalizzazione per via empirica.
3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento?
4. Descrivere come si trova il valore di un frutteto ad un anno intermedio con il metodo che non è stato usato nella prima parte.

Testo della seconda simulazione di seconda prova svolta in data 14 aprile

tratto da Esame 2018

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo frutticolo di superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza;
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.

Il tecnico, per determinare il valore dell'azienda, riscontra la necessità di procedere con stima analitica, mentre per la stima degli appartamenti ritiene applicabile un procedimento sintetico comparativo essendo il mercato immobiliare attivo nella zona di riferimento.

Si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

Il candidato, assunti tutti i dati tecnico-economici necessari ai fini estimativi di cui al mandato, riportando adeguate giustificazioni alla loro adozione, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria.

SECONDA PARTE

1. Cosa significa quota disponibile nella successione testamentaria? In che modo può far valere la propria volontà il testatore?
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento? Il candidato può proporre un esempio anche con riferimento ad eventuali attività extra-scolastiche svolte nel corso degli studi.
4. Con quali criteri si forma un campione significativo per svolgere una stima mono parametrica?



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE VBA

INDIRIZZO AGRARIA AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE

DOCENTE: ELEONORA COSSAVELLA

INSEGNAMENTO TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **INDUSTRIA ENOLOGICA:** legislazione, composizione del frutto, composizione del mosto, correzioni del mosto, vinificazione in rosso, vinificazione in bianco, vinificazione rosato, spumantizzazione, difetti e malattie del vino. Modalità di smaltimento dei residui dell'industria enologica.
Analisi di laboratorio: analisi del mosto (grado zuccherino: uso del rifrattometro e del densimetro), analisi del vino (acidità volatile e determinazione dell'anidride solforosa).
- **INDUSTRIA DELL'ACETO (Cenni):** l'aceto balsamico.
- **INDUSTRIA DELLA BIRRA:** Ingredienti e processo produttivo
- **INDUSTRIA DEL LATTE:** il latte fresco e i suoi derivati. Yogurt, panna, burro, formaggio e ricotta. Classificazioni dei principali formaggi. Modalità di smaltimento dei residui. Analisi di laboratorio; analisi del latte (densità, stato di conservazione e acidità)
- **INDUSTRIA DELL'OLIO (cenni):** processo produttivo, classificazioni.
- **INDUSTRIA CONSERVIERA (cenni):** succhi, passate, conserve, composte, confetture e marmellate.

METODI

I metodi e i mezzi didattici utilizzati sono stati: lezione partecipata, produzione di compiti autentici, approfondimenti personali assegnati, cooperative e collaborative learning, attività

laboratoriali. Visite sul territorio. Per il recupero delle insufficienze sono stati istituiti percorsi personalizzati in itinere.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate sia verifiche orali che verifiche scritte semistrutturate per cui si sono utilizzate le griglie di dipartimento, si è dato anche spazio alla produzione di compiti autentici con tabella auto-valutativa condivisa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato una partecipazione poco attiva e un impegno discontinuo ma un buon interesse per le attività sul territorio che li hanno aiutati a conoscere al meglio le eccellenze del territorio, il rendimento in generale non è soddisfacente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è stata richiamata durante la trattazione di leggi, regolamenti dei disciplinari dei prodotti agroalimentari, e nell'impiego dei residui delle lavorazioni. I compiti autentici realizzati per la valutazione dell'educazione civica sono stati in alcuni casi degni di nota.

Biella, 28 aprile 2025

La docente
Eleonora Cossavella



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE: 5 B

INDIRIZZO: Agrario, Agroalimentare, Agroindustria

DOCENTE: Quaregna Nicholas Ezio

INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

Trekking urbano, corse di resistenza 6-8 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi. Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti a dominanti per i vari distretti muscolari. Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale:

salti, saltelli, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi. Coordinazione oculo- manuale e oculo-podolica con palloni di vari sport.

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.
Partite di **Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Pallamano**

Atletica: andature atletiche, test motori, prove su 30m, 800 m.
Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. L'allenamento sportivo. Le qualità motorie.
Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza Sportiva

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina suddividibile in tre livelli:

Distinto – per un discreto gruppo

Buono – per la maggior parte.

Discreto – per un ristretto gruppo

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza. Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono più che Buoni.

Biella 07/05/2025

docente

Nicholas Ezio Quaregna



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglia - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe: V sez. B

Indirizzo Agraria Agroalimentare Agroindustria

Insegnamento: IRC

Docente: Solina Mario

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Bibbia: generi letterari e sua interpretazione; amore di coppia: dinamiche che uniscono e che dividono; tempi forti: Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua. Attualità: situazione internazionale e la divina Misericordia. Vizi e virtù. I Dieci Comandamenti oggi. Il destino dell'uomo.

METODI

Lezione frontale e letture

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Partecipazione ed educazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutti. Dal buono all'ottimo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Alimentazione e attività fisica.

Biella, 28 aprile 2025

Il docente
Mario Solina



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglia - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO C . 5BA _ ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL’AMBITO DELL’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE	ATTIVITÀ SVOLTE Breve descrizione
Nucleo concettuale: COSTITUZIONE			
Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza	1 OB.APP. Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	Storia	

<p>del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	<p>2 OB.APP. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Storia</p>	<p>Storia I 12 principi generali della Costituzione Italiana</p>
	<p>3 OB.APP. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e d'Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale</p>	<p>Storia Scienze motorie e sportive</p>	<p>Scienze sportive Lavoro di gruppo sul Primo Soccorso con definizione di tecnica ABC, trattazione di un capo tra arresto cardiocircolatorio folgorante, ustioni, traumi</p>

	<p>4 OB.APP.Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>		
<p>Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>	<p>1 OB.APP.Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>	Storia	<p>Storia Il lavoro femminile nel Novecento</p>
	<p>2 OB.APP. Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>		

	<p>3 OB.APP. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>	Storia	
	<p>4 OB.APP. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>		<p>Storia Le organizzazioni internazionali</p>
	<p>5 OB.APP. Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>	Storia	

<p>Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>1 OB.APP.Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva</p>	<p>Economia, estimo, marketing e legislazione</p>	<p>Economia, estimo, marketing e legislazione L'estimo legale collega la legislazione vigente con i ragionamenti relativi alla stima. L'inquadramento giuridico permette di definire i comportamenti legali nei casi specifici.</p>
	<p>2 OB.APP.Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p>		
	<p>3 OB.APP.Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p>		
	<p>4 OB.APP.Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p>	<p>Trasformazione dei prodotti Gestione dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Trasformazione dei prodotti disciplinari di produzione dei prodotti agroalimentari Trattazione con la realizzazione di compiti autentici.</p>

	<p>5 OB.APP.Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	Lingua e letteratura italiana	<p><u>Lingua e letteratura italiana</u> Il ruolo della donna nel corso del Novecento. La violenza di genere.</p>
<p>Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</p>	<p>1 OB.APP.Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante</p>	Scienze motorie e sportive	

	<p>attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.</p>		
--	---	--	--

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<p>Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<p>1 OB.APP. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p>		
	<p>2 OB.APP. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p>	Storia	

	<p>3 OB.APP. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</p> <p>Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>	<p>Biotecnologie agrarie Gestione dell'ambiente e del territorio Produzioni animali Produzioni vegetali Inglese Religione</p>	<p>Produzioni animali. Malattie trasmissibili dagli animali all'uomo. Abitudini salutari.</p> <p>GAT. Inquinamento e cambiamento climatico.</p> <p>Inglese. Our Planet.</p> <p>Biotecnologie. Utilizzo e gestione in sicurezza degli agrofarmaci.</p> <p>Produzioni vegetali. Tecniche di coltivazione sostenibili.</p>
<p>Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>4 OB.APP. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>		
	<p>1 OB.APP. Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>		
	<p>2 OB.APP. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>		

	<p>3 OB.APP. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>	Inglese	<u>Inglese.</u> Our Planet.
<p>Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>1 OB.APP. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>	Inglese	<u>Inglese.</u> Our Planet.
<p>Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>	<p>1 OB.APP. Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <p>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p>		

	<p>2 OB.APP. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>		
<p>Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>1 OB.APP. Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, della libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>	<p>Lingua e letteratura italiana Storia</p>	
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE			
<p>Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<p>1 OB.APP. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p>	<p>Matematica Lingua e letteratura italiana</p>	
	<p>2 OB.APP. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse</p>		

	regole su copyright e licenze.		
	3 OB.APP. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.		
	4 OB.APP. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".		
	5 OB.APP. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.		
Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	1 OB.APP. Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.		
	2 OB.APP. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.	Matematica	Matematica. Statistica: Indagine statistica individuale.
	3 OB.APP. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.		

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

1_ Conferenza Peace_keeping _ ONU

2_ La violenza di genere _ conferenza con l'Associazione Voci di donne

